



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/53

DEL 13/03/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: **Rettifica del provvedimento D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023**, avente per oggetto: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 - DGR n. 140 del 06/04/2017 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.D. n. DA21/6 del 17/01/2013 - D.D. n. DPC026/257 del 22/10/2018 - D.D. n. DPC026/47 del 03/03/2022 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza di condanna della CGUE ex articolo 258 TFUE del 21 marzo 2019 – Presa d’atto ed Approvazione della “Perizia di Variante n. 2 - Lavori di chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta” al Progetto Esecutivo relativo al Piano di chiusura definitivo della discarica pubblica dismessa ubicata nel Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE)”*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore e in particolare, per quanto riguarda il settore della gestione dei rifiuti e dell’impiantistica di smaltimento, intende adempiere correttamente agli obblighi di cui al D.lgs. 36/2003;

CONSIDERATO che la ex discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località *“Santa Maria Assunta”*, in agro del Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE), è interessata dalla Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell’art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia;

PRESO ATTO che la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE, aprendo la suddetta Procedura d'Infrazione UE che riguarda gli obblighi imposti dall'art. 14, lett. a) e b) della Direttiva 1999/31/CE, in base ai quali tutte le discariche "esistenti" (*vale a dire tutte le discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione ovvero erano in funzione alla data del 16.07.2001*), avrebbero dovuto conformarsi alla stessa **entro il 16/07/2009**;

EVIDENZIATO che la suddetta Procedura d'Infrazione UE 2011/2215, riguarda esclusivamente le discariche esistenti al 16/07/2001, per le quali è stato presentato un "Piano di Adeguamento", ma che non sono state oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi ai dettami della Direttiva;

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 21/03/2019 - Causa C-498/17, con la quale ha condannato la Repubblica Italiana per non aver adottato tutte le misure necessarie per far chiudere, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, della direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti, (GU 1999, L 182, pag. 1), quelle discariche che non hanno ottenuto, conformemente all'articolo 8 di tale direttiva, un'autorizzazione a continuare a funzionare, o non avendo adottato le misure necessarie per rendere conformi alla direttiva citata le discariche che hanno ottenuto un'autorizzazione a continuare a funzionare, fatti salvi dei requisiti di cui all'allegato 1, punto 1, della stessa direttiva, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono in virtù dell'articolo 14, lettere b) e c), della Direttiva 1999/31/CE;

RICHIAMATA la **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023**, avente per oggetto: «*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 - DGR n. 140 del 06/04/2017 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.D. n. DA21/6 del 17/01/2013 - D.D. n. DPC026/257 del 22/10/2018 - D.D. n. DPC026/47 del 03/03/2022 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215. Causa C-498/17 - Violazione dell'art. 14, lett. b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. Sentenza di condanna della CGUE ex articolo 258 TFUE del 21 marzo 2019 – Presa d'atto ed Approvazione della "Perizia di Variante n. 2 - Lavori di chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta" al Progetto Esecutivo relativo al Piano di chiusura definitivo della discarica pubblica dismessa ubicata nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)*», con la quale il SGRB-dpc026 ha approvato la "Perizia di Variante n.2" inerente i lavori di chiusura della ex discarica comunale in località "Santa Maria Assunta" con alcune condizioni/prescrizioni, per un importo complessivo dell'intervento, comprensivo delle due Varianti, pari a € 8.200.000,00 (Q.E. datato settembre 2022);

DATO ATTO che nel provvedimento **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023** è stato stabilito:

- ✚ al punto 6) lett. a): il nulla osta del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e lo stanziamento urgente di risorse aggiuntive dato che l’importo complessivo dell’intervento, comprensivo delle due Varianti, è risultato pari a € 8.200.000,00 (Q.E. datato settembre 2022), a fronte del finanziamento già concesso con il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), (ex Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”) pari a € 6.500.000,00;
- ✚ al punto 8) lett. a): *a concludere, considerata la Procedura di Infrazione UE in atto e la diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del 03/08/2020, i lavori di chiusura definitiva della discarica pubblica dismessa ubicata in località “Santa Maria Assunta”, **entro il termine di mesi 5 (cinque) dalla data del rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**, comprensivo della consegna al SGRB-dpc026 della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 121/20 e D.lgs. 50/2016, e di quanto previsto dal programma di finanziamento, al fine di scongiurare una sospensione dei lavori e procedere celermente alla conclusione dell’iter tecnico-amministrativo per il positivo superamento della Procedura di Infrazione UE ed evitare eventuali sanzioni che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, nella Causa C-498/17;*
- ✚ al punto 9): *di **RIBADIRE** al Commissario “ad acta” che il presente provvedimento è vincolato a quanto disposto al punto 6), ovvero all’acquisizione del nulla osta del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;*

RAVVISATA la necessità di provvedere, in autotutela, alla rettifica della D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023 di cui ai punti: 6) lett. a), 8) lett. a) e 9), in considerazione della priorità di concludere celermente i lavori della Perizia di Variante n.2 della ex discarica comunale in oggetto e la Procedura di Infrazione UE 2011/2215, anche al fine di scongiurare eventuali sanzioni che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, nella Causa C-498/17, confermando altresì il contenuto e le prescrizioni indicate nella citata determina D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023, ai sensi del D.lgs. 36/2003;

PRECISATO che la rettifica è un atto amministrativo, diretto all’eliminazione degli errori ostativi o materiali, che inficiano il provvedimento, introducendo quelle correzioni idonee a rendere l’atto conforme alla reale volontà della Pubblica amministrazione, nella estrinsecazione del principio di conservazione del provvedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il Presidente della Regione Abruzzo, a seguito della DGR n. 160 del

06.04.2017, ha decretato la nomina del Sindaco *p.t.* del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) quale Commissario "*ad acta*", affinché provveda a tutte le attività necessarie per la chiusura definitiva dei siti di discarica di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003, con i seguenti provvedimenti:

- ✓ **DPGR n. 3 del 14/01/2019**, avente per oggetto: "*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - Procedura di Infrazione UE 2011/2215 ex art. 258 TFUE - Violazione dell'art. 14, della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti in Italia - D.D. n. DPC026/257 del 22.10.2018 - Decreto di nomina del Sindaco del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) quale commissario "ad acta" per la chiusura definitiva/MISP della discarica pubblica dismessa ivi ubicata in Località "Santa Maria Assunta"*";
- ✓ **DPGR n. 21 del 14/02/2020**, avente per oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs. 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Decreto di nomina dei Sindaci quali commissari "ad acta" per la chiusura definitiva delle discariche pubbliche dismesse rispettivamente ubicate in: Roseto degli Abruzzi (TE) - Loc. "Fiume Vomano" (DPGR n.55 del 22.06.2018); Corfinio (AQ) - Loc. "Case Querceto" (DPGR n. 94 del 28.12.2018); Castellalto (TE) - Loc. "Colle Coccu" (DPGR 1 del 14.01.2019); Montorio al Vomano (TE) - Loc. "Altavilla" (DPGR 2 del 14.01.2019); Mosciano S. Angelo (TE) - Loc. "Santa Maria Assunta" (DPGR 3 del 14.01.2019). **Rinnovo incarico commissariale***";

PRESO ATTO che il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio Decreto del **03/08/2020**, emanato ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 131 del 2003 e dell'art. 41 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (*ex MATTM - MITE*) con nota prot.n. 62631 del **07/08/2020**, **ha diffidato la Regione Abruzzo** nella persona del suo Presidente *pro tempore* e il **Comune di Mosciano Sant'Angelo** nella persona del Sindaco *pro tempore*, nonché Commissario "*ad acta*", in ragione delle norme vigenti, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, "*omissis...*

a realizzare le seguenti attività relativamente alla discarica sita in località "Santa Maria Assunta":

- a) *redazione e approvazione del progetto esecutivo di chiusura della discarica **entro 90 (novanta) giorni** dal ricevimento del presente atto;*
- b) *affidamento dei lavori di chiusura della discarica **entro i 5 (cinque) mesi** successivi al completamento delle attività di cui alla lett. a);*
- c) *realizzazione dei lavori di chiusura della discarica **entro 12 (dodici) mesi** dall'affidamento dei lavori di cui alla lett. b);*
- d) *approvazione della chiusura della discarica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, **entro 60 (sessanta) giorni** dal completamento dei lavori di cui alla lett.c).*

Decorso inutilmente anche uno solo dei termini sopra indicati, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 41, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e adotta i provvedimenti necessari a garantire la realizzazione tempestiva delle attività sopra elencate. ...omissis"; (notificato dal SGRB-dpc026 al Sindaco p.t. del Comune di Mosciano Sant'Angelo, nonché Commissario "ad acta", con nota prot.n. 319616/20 del 30/10/2020);

RIBADITO che i Comuni sono titolari dei siti di discariche dismesse ubicati nel proprio territorio e responsabili delle attività ed interventi di gestione, sorveglianza, chiusura e post-chiusura previsti per gli stessi, ai sensi del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. 152/2006 (TUA), ricorrendo il caso specifico, ai sensi del Titolo V della Parte Quarta (MISP/Bonifica) e dell'art. 6, co. 4 della L.R. 45/07;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento sulla base dell'istruttoria eseguita dagli Uffici;

VISTI :

- ✓ la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
- ✓ il D.lgs. 13/01/2003, n. 36, avente per oggetto *"Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;
- ✓ il D.lgs. 03/04/2006, n. 152, avente per oggetto: *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte II e Parte IV- Titolo V *"Bonifica di siti Contaminati"*;
- ✓ la L.R. 19/12/2007, n. 45 *"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"*;
- ✓ il D.lgs. 03/09/2020, n. 121, avente per oggetto: *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"* (GU n. 228 del 14.09.2020), entrato in vigore il 29/09/2020, che apporta modifiche a quanto stabilito dal D.lgs. n. 36/2003;
- ✓ la Legge del 07/08/1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- ✓ il D.lgs. 18/08/2000, n. 267, recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* (TUEL);
- ✓ il D.lgs. 14/03/2013, n. 33, recante: *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- ✓ il D.lgs. 07/03/2005, n. 82, recante: *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- ✓ la L.R. 14/09/1999, n. 77 *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"*;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di **RETTIFICARE**, in autotutela, il provvedimento **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023**, stralciando le seguenti parti:

✚ al punto 6) lett. a): il nulla osta del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e lo stanziamento urgente di risorse aggiuntive dato che l’importo complessivo dell’intervento, comprensivo delle due Varianti, è risultato pari a € 8.200.000,00 (Q.E. datato settembre 2022), a fronte del finanziamento già concesso con il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), (ex Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 - Piano Operativo Ambiente “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”) pari a € 6.500.000,00;

✚ al punto 8) lett. a): *a concludere, considerata la Procedura di Infrazione UE in atto e la diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del 03/08/2020, i lavori di chiusura definitiva della discarica pubblica dismessa ubicata in località “Santa Maria Assunta”, entro il termine di mesi 5 (cinque) dalla data del rilascio del nulla osta da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, comprensivo della consegna al SGRB-dpc026 della documentazione finale, amministrativa, tecnica e contabile di cui al D.lgs. 121/20 e D.lgs. 50/2016, e di quanto previsto dal programma di finanziamento, al fine di scongiurare una sospensione dei lavori e procedere celermente alla conclusione dell’iter tecnico-amministrativo per il positivo superamento della Procedura di Infrazione UE ed evitare eventuali sanzioni che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell’Unione Europea, nella Causa C-498/17;*

✚ al punto 9): *di **RIBADIRE** al Commissario “ad acta” che il presente provvedimento è vincolato a quanto disposto al punto 6), ovvero all’acquisizione del nulla osta del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;*

2. di **RICHIAMARE** integralmente ogni altra parte della **D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023** ad eccezione di quanto stralciato al punto 1 della presente determinazione;

3. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

4. di **INVITARE** il Sindaco *p.t.* del Comune di Mosciano Sant’Angelo, in qualità di Commissario “ad acta” a concludere, considerata la Procedura di Infrazione UE in atto e la diffida del Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del 03/08/2020, i lavori di chiusura definitiva della discarica pubblica dismessa ubicata in località “Santa Maria Assunta”, **entro il termine stabilito nel cronoprogramma lavori (Rif. Tav. CV2 TC-06 Cronoprogramma opere perizia variante n.2)**, al fine di archiviare la Procedura di Infrazione UE ed evitare eventuali sanzioni

che potranno essere comminate da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nella Causa C-498/17;

5. di **STABILIRE** che il presente provvedimento ha validità **di anni 10** (dieci) dalla data di notifica dello stesso;
6. di **RIBADIRE** che l'efficacia dell'Autorizzazione resta invariata rispetto a quanto previsto al *punto 8*) della D.D. n. DPC026/257 del 22/10/2018 e che, pertanto, il provvedimento è valido fino al 22.10.2028;
7. di **NOTIFICARE** il presente atto ai sensi di legge al Sindaco *p.t.* del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), in qualità di Commissario "*ad acta*";
8. di **COMUNICARE** il presente provvedimento per il seguito di competenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione, al Coordinatore della Struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DISS), al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI), al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Direzione Generale Economia Circolare (EC), al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE – Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale (DIAG), al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore con Delega a Urbanistica e Territorio, Demanio Marittimo, Paesaggi, Energia, Rifiuti, al Direttore del Dipartimento Territorio - Ambiente, al Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato, al Servizio regionale Genio Civile di Teramo, alla Provincia di Teramo, all'ARTA Abruzzo - Direzione Generale, all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo ed alla ASL di Teramo;
9. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo

(Firmato digitalmente)